

DAMIANI S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Damiani S.p.A.
Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1
Capitale Sociale Euro 36.344.000
PI e CF 01457570065

21 dicembre 2018

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Corporate governance di Damiani S.p.A.	5
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani	6
Ricerca e sviluppo	7
Dati di sintesi	8
Commenti ai dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	9
Dati economici per settore geografico	13
Rapporti con parti correlate	14
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	15
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	15
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	15
Prevedibile evoluzione della gestione	15
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2018	17
Prospetti di bilancio	19
Note esplicative	24
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	47
Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	48

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Guido Grassi Damiani (Presidente)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente e Amministratore Delegato)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Elena Garavaglia (Consigliere)

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Laura Braga (Sindaco Effettivo)

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Supplente)

Paola Mignani (Sindaco Supplente)

Società di Revisione ⁽³⁾

BDO Italia S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate

Elena Garavaglia (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Antonella Pisano

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2018 ed in carica per il triennio 2018-2021, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2021.

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 ed in carica per il triennio 2016-2019, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2019.

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 per il novennio 2017-2025.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE (4)

Struttura e attività del Gruppo Damiani

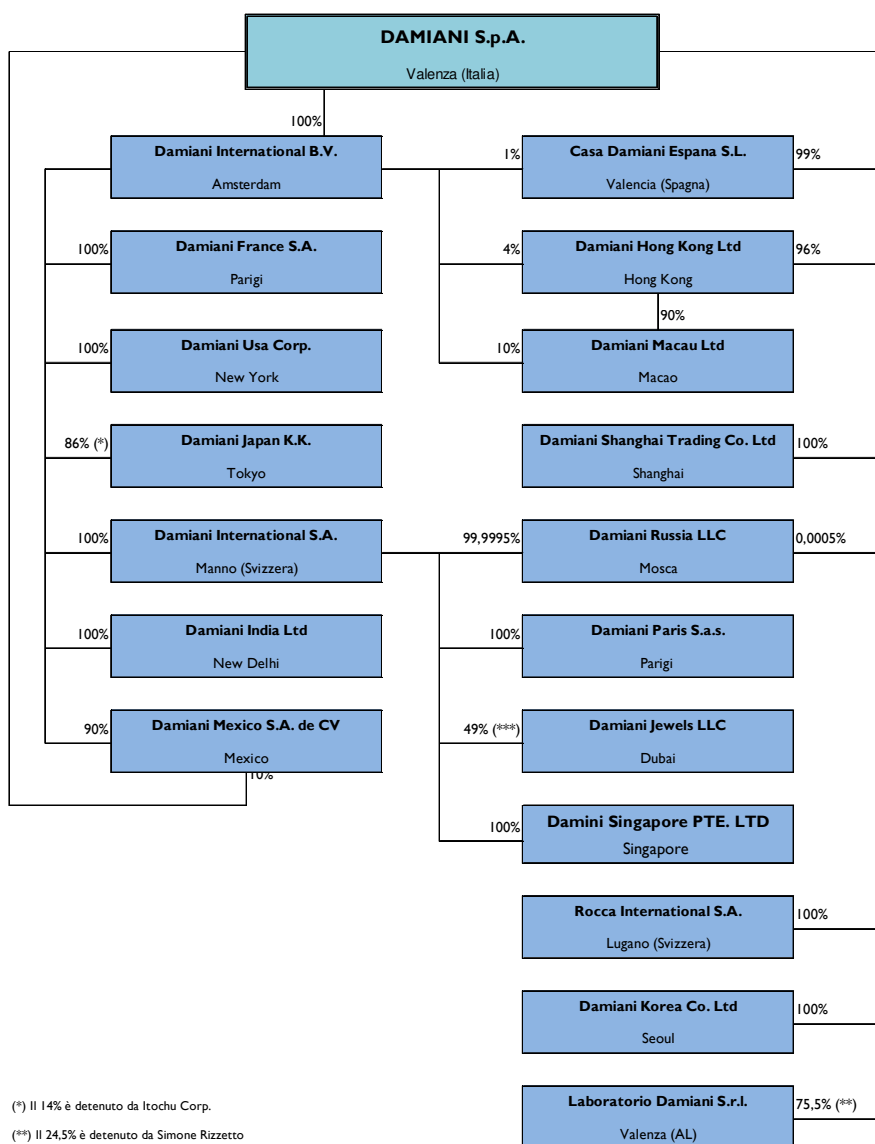
Il Gruppo Damiani (di seguito anche “Gruppo”) è attivo da quasi un secolo nel settore della produzione e distribuzione di gioielli e orologi, con una presenza di rilievo in Italia e nei principali mercati esteri, nei quali opera con filiali commerciali dirette che presidiano i mercati di riferimento.

Capofila è Damiani S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Capogruppo”), che oltre a svolgere direttamente attività commerciali, ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 settembre 2018 include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

Rispetto al 31 marzo 2018, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre dell’esercizio 2018/2019 la composizione del Gruppo (evidenziata nell’organigramma societario) non si è modificata.



4 Il Gruppo Damiani chiude l’esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo semestrale aprile-settembre 2018 costituisce il primo semestre dell’esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2019 (di seguito anche Esercizio 2018/2019). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, cioè il primo semestre dell’esercizio 2017/2018.

Il Gruppo Damiani offre attraverso i suoi marchi un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato, al fine di soddisfare i consumatori proponendo prodotti nelle varie fasce di prezzo. I marchi di proprietà sono cinque: Damiani, Salvini, Bliss, Calderoni e Alfieri & St. John (quest'ultimo ceduto in licenza a terzi).

Inoltre, attraverso il network di proprietà con l'insegna Rocca 1794, il Gruppo Damiani distribuisce in *boutiques* multimarca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La commercializzazione dei prodotti avviene attraverso due canali distributivi:

- Il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, distributori, *department stores* e *franchisees* (al 30 settembre 2018 i mono-marca in franchising sono 15).
- Il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita (negozi, *shop-in-shop* e *corner*), monomarca e multimarca, gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2018 i punti vendita gestiti direttamente sono 65.

L'articolazione geografica dei punti vendita diretti e in *franchising* è riportata in tabella:

Boutique e corner	Italia	Estero	Totale
Monomarca Damiani/Salvini	10	42	52
Multimarca Rocca 1794	12	1	13
Totale DOS	22	43	65
Franchising	-	15	15

Corporate governance di Damiani S.p.A.

Il sistema di *governance* di Damiani S.p.A. è quello c.d. "latino" o "tradizionale": organi sociali sono pertanto l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica (la sua composizione è riportata a pagina 3 della presente Relazione finanziaria semestrale) è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2018 per il triennio 2018-2021 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2021. Il Consiglio di Amministrazione è attualmente costituito da sette membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente e, nella sua composizione interna anche i requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2018 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 26 luglio 2018 ha infine deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 30 ottobre 2018 ha nominato Antonella Pisano, *Chief Financial Officer* del Gruppo, come Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha nominato Antonella Pisano anche *Investor relations manager* del Gruppo Damiani.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2018 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2017 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare in una o più soluzioni un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.
- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 25 gennaio 2020.

- Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, con l'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse. In ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese quelle europee.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando gli ulteriori limiti derivanti dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse.
- Il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società o il Gruppo e nel caso di assegnazione e/o cessione a titolo oneroso o gratuito di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo.
- L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo.
- L'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle deliberazioni.

Si informa che al 30 settembre 2018 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo 1° aprile - 30 settembre 2018 né successivamente fino alla approvazione della presente relazione finanziaria semestrale.

Stock option

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale sono in corso di validità i seguenti piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/98. Nel dettaglio:

- Stock Grant Plan 2014-2019 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2014) che prevede l'assegnazione gratuita di un numero massimo di n. 1.000.000 azioni Damiani a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori delle società del Gruppo. Il Piano non è ancora stato oggetto di attuazione.
- Stock Option Plan 2014-2019 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2014) che prevede la vendita di opzioni per l'acquisto di un numero massimo di n. 3.500.000 azioni Damiani a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra il management delle società del Gruppo. Il Piano non è ancora stato oggetto di attuazione.
- Stock Option Plan 2015-2020 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2015), avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, del Gruppo. Il Piano non è ancora stato attuato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet www.damiani.com. Si precisa che la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani

Il profilo di rischio a cui è sottoposto il Gruppo Damiani, sia con riferimento al mercato in cui opera sia per quanto concerne la sua articolazione patrimoniale e finanziaria, non presenta modificazioni significative nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 rispetto alle valutazioni e stime effettuate al momento della chiusura dell'esercizio precedente. Anche le aspettative per la seconda parte dell'esercizio corrente non appaiono discostarsi da quanto originariamente previsto, pur perdurando un clima di generale incertezza negli scenari macroeconomici, nazionale ed internazionale, e conseguentemente sui trend di consumo.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Tale incertezza è riflessa anche nelle previsioni degli analisti che hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita per il 2018 e per il 2019 ⁽⁵⁾. La crescita del PIL a livello globale dovrebbe essere nel 2018 del +3,7% (-0,2% rispetto alla stima iniziale) e mantenersi su analoghi livelli nel 2019. Il rallentamento è principalmente imputabile all'economie avanzate, in particolare dell'Area Euro (per l'Italia +1,2% nel 2018, a fronte di una previsione iniziale di +1,5%, e +1% nel 2019), mentre tra i principali paesi emergenti i trend sono confermati almeno per il 2018. Il crescente protezionismo che sembra essere alla base della politica economica di molti paesi, dovrebbe inoltre portare a una contrazione nel 2018 dei volumi del commercio mondiale in misura significativa rispetto alle iniziali stime (+4,2% rispetto a +5,1%).

Nonostante i dati macro-economici diano dei segnali non pienamente positivi, il settore dei beni di lusso, in cui opera il Gruppo, dovrebbe registrare un trend comunque di discreta crescita ⁽⁶⁾. Anche nel comparto gioielli e orologi la crescita attesa dovrebbe risultare in linea con il trend generale.

Pertanto, valutando sia lo scenario macroeconomico che quello di mercato, si ritiene che complessivamente non siano in atto andamenti che si discostino in modo significativo da quelli considerati in sede di pianificazione iniziale delle performance economico-patrimoniali del Gruppo.

In termini di rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 (aprile-settembre) le quotazioni dell'oro hanno registrato mediamente un lieve calo rispetto ai mesi precedenti. Il prezzo medio del semestre è risultato di 34,3 Euro/grammo, -2,75% rispetto al valore medio di tutto l'esercizio precedente (35,3 Euro/grammo). Il Gruppo procede ad operazioni di acquisto a termine di oro, in base alle esigenze produttive, per mitigare gli effetti connessi alle oscillazioni di prezzo, ma il profilo del rischio in oggetto non risulta al momento in incremento.

In termini di liquidità, il profilo di rischio al 30 settembre 2018 risulta sostanzialmente invariato rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 31 marzo 2018. L'indebitamento finanziario netto pari Euro 59,4 milioni è in crescita di Euro 2,1 milioni, secondo un trend fisiologico correlato alla stagionalità dei flussi monetari in entrata ed uscita del Gruppo (al 30 settembre 2017 la posizione finanziaria netta era pari a Euro 59,8 milioni), ma mantiene una articolazione stabile rispetto alla chiusura di marzo 2018. Il 47% dell'indebitamento lordo proviene dai finanziamenti erogati dall'azionista di maggioranza Leading Jewels SA (riconducibile alla famiglia Grassi Damiani) e dalle operazioni di *sale and lease-back* in essere sempre con parti correlate e la percentuale è stabile rispetto al 31 marzo 2018. Il debito a breve verso il sistema bancario, pari a Euro 26,4 milioni (il 39% dell'indebitamento lordo), si riferisce a linee di credito che sono solo parzialmente utilizzate (complessivamente sono pari a Euro 50,5 milioni).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà, all'immagine e alla reputazione dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni proporre alla clientela continue innovazioni stilistiche e di design. Con questi obiettivi opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 il costo complessivamente sostenuto dal Gruppo per lo sviluppo prodotto è stato pari ad Euro 283 migliaia, interamente addebitato al conto economico.

⁵ *World Economic Outlook – International Monetary Fund, edizione ottobre 2018.*

⁶ *Worldwide Markets Monitor e Consensus, Fondazione Altagamma e Bain & Co. – update November 2018.*

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Dati di sintesi

Capitale sociale	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	16,89%	16,89%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 84 quater Reg. Consob 11971/99

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 53.664.327) (3)	Amministratore	5.043.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2018 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 27 luglio 2017, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 30 settembre 2018 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società Leading Jewels S.A. e Sparkling Investment S.A.

Dati Economici <i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre Esercizio 2018/2019	I Semestre Esercizio 2017/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	66.736	69.880	(3.144)	-4,5%
Totale Ricavi	66.899	69.940	(3.041)	-4,3%
Costi della produzione netti	(68.331)	(71.632)	3.301	-4,6%
EBITDA *	(1.432)	(1.692)	260	15,4%
EBITDA %	-2,1%	-2,4%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.617)	(2.387)	(230)	9,6%
Risultato Operativo	(4.049)	(4.079)	30	0,7%
Risultato Operativo %	-6,1%	-5,8%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.727)	(435)	(1.292)	n.s.
Risultato prima delle imposte	(5.776)	(4.514)	(1.262)	-28,0%
Risultato netto del Gruppo	(5.897)	(4.887)	(1.010)	-20,7%
Utile (Perdita) per azione base	(0,08)	(0,06)		
Costi del personale	(15.169)	(14.800)	(369)	2,5%
Numero medio di dipendenti(**)	673	670	3	0,4%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2018	31 marzo 2018 (riesposto)*	variazione
Capitale immobilizzato	38.055	39.599	(1.544)
Capitale circolante netto	76.605	80.207	(3.602)
Passività non correnti	(5.412)	(5.851)	439
Capitale investito netto	109.248	113.955	(4.707)
Patrimonio netto	49.886	56.654	(6.768)
Indebitamento finanziario netto (**)	59.362	57.301	2.061
Fonti di finanziamento	109.248	113.955	(4.707)

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2018 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione dei nuovi principi IFRS.

(**) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani, al netto di eventuali operazioni non ricorrenti, realizza storicamente minori vendite e redditività nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi da vendite del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2018 risultano in decremento del 3,7% a cambi costanti (-4,5% a cambi correnti) rispetto a quelli registrati nel pari periodo dell'esercizio precedente. La redditività operativa lorda (EBITDA), che non risulta influenzata da componenti non ricorrenti, è negativa per Euro 1.432 migliaia, ma comunque in miglioramento di Euro 260 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Il risultato netto attribuibile al Gruppo è negativo per Euro 5.897 migliaia, in peggioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, quando era risultato negativo di Euro 4.887 migliaia, per effetto della gestione finanziaria penalizzata dai delta cambi.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2018/2019, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2018/2019	I Semestre Esercizio 2017/2018	variazione	variazione %
Totale Ricavi	66.899	69.940	(3.041)	-4,3%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.736	69.880	(3.144)	-4,5%
Altri ricavi ricorrenti	163	60	103	n.s.
Totale Ricavi	66.899	69.940	(3.041)	-4,3%
Costi della produzione netti	(68.331)	(71.632)	3.301	-4,6%
EBITDA *	(1.432)	(1.692)	260	15,4%
EBITDA %	-2,1%	-2,4%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.617)	(2.387)	(230)	9,6%
Risultato Operativo	(4.049)	(4.079)	30	0,7%
Risultato Operativo %	-6,1%	-5,8%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.727)	(435)	(1.292)	n.s.
Risultato prima delle imposte	(5.776)	(4.514)	(1.262)	-28,0%
Risultato prima delle imposte %	-8,6%	-6,5%		
Imposte sul reddito	(431)	(756)	325	-43,0%
Risultato netto	(6.207)	(5.270)	(937)	-17,8%
Risultato netto %	-9,3%	-7,5%		
Interessenza di terzi	(310)	(383)	73	19,1%
Risultato netto di Gruppo	(5.897)	(4.887)	(1.010)	-20,7%
Risultato netto di Gruppo %	-8,8%	-7,0%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 sono stati pari a Euro 66.736 migliaia, in decremento del 4,5% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente (-3,7% a cambi costanti).

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018	variazione	variazione %
Retail	42.248	38.090	4.158	10,9%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	63,2%	54,5%		
Wholesale	24.488	31.790	(7.302)	-23,0%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	36,6%	45,5%		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	66.736	69.880	(3.144)	-4,5%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	99,8%	99,9%		
Altri ricavi	163	60	103	171,7%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	0,2%	0,1%		
Totale Ricavi	66.899	69.940	(3.041)	-4,3%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 42.248 migliaia, in incremento del 10,9% a cambi correnti (+11,9% a cambi costanti), rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La crescita conferma il trend già registrato nei precedenti esercizi e la correttezza della strategia del Gruppo sempre più focalizzata su questo canale per avvicinarsi al consumatore finale, italiano e soprattutto straniero. Il peso del canale è in costante crescita ed è pari al 63% del totale nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 24.488 migliaia, -23% a cambi correnti (-22,4% a cambi costanti) rispetto al primo semestre dell'esercizio 2017/2018. Il trend negativo è prevalentemente riconducibile al mercato domestico, sia per la cautela negli acquisti della clientela (soprattutto se ubicata in aree del paese dove sono limitate le vendite a consumatori finali stranieri) che per le minori vendite sui canali residuali a minore marginalità per il Gruppo.

Costi della produzione netti

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2018/2019 sono stati pari a Euro 68.331 migliaia, in riduzione di Euro 3.301 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 71.632 migliaia). In entrambi i periodi semestrali non sono presenti effetti riconducibili ad operazioni non ricorrenti e le dinamiche delle principali componenti di costo sono di seguito descritte:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 34.027 migliaia, in riduzione del 5% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2017/2018 (Euro 35.892 migliaia), come diretta conseguenza della contrazione dei ricavi.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 19.782 migliaia, in riduzione del 5,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 20.996 migliaia), principalmente per effetto della riduzione delle spese di comunicazione (pubblicità e promozione).
- Il **costo del personale** è pari a Euro 15.169 migliaia in incremento del 2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 14.800 migliaia). La variazione è concentrata nelle società estere del Gruppo, nelle quali si è proceduto a rafforzare le strutture commerciali e di staff che operano a sostegno dell'espansione internazionale, soprattutto sul canale *retail*. L'organico medio del Gruppo nel semestre (n. 673 unità) è in lieve incremento dello 0,4% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 un saldo positivo di Euro 647 migliaia, a fronte di un saldo positivo di Euro 56 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018. Nel primo semestre del precedente esercizio erano maggiori gli accantonamenti per svalutazione crediti ed erano stati rilevati dei costi *una tantum* connessi all'avvio di un'attività di distribuzione diretta all'estero.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2018 negativo per Euro 1.432 migliaia, rispetto al risultato operativo lordo negativo di Euro 1.692 migliaia registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2018 l'ammontare degli ammortamenti è stato pari a Euro 2.617 migliaia, in incremento di Euro 230 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione è correlata alla maggiore base ammortizzabile generata dagli investimenti effettuati, prevalentemente nel settore *retail*.

Risultato operativo

La gestione operativa di Gruppo del semestre chiuso al 30 settembre 2018 è negativa per Euro 4.049 migliaia, sostanzialmente invariata rispetto al primo semestre dell'esercizio 2017/2018 (risultato operativo negativo di Euro 4.079 migliaia).

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 è negativo per Euro 1.727 migliaia, rispetto ad un saldo negativo di Euro 435 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2017/2018. La variazione negativa è riconducibile all'impatto generato dagli effetti cambi nei due periodi semestrali: positivo per Euro 647 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 e negativo per Euro 666 migliaia nel primo semestre del corrente esercizio. Inoltre, nel semestre dell'esercizio corrente si è proceduto all'integrale svalutazione della partecipazione di minoranza detenuta in Fin-or-val S.r.l. (Euro 71 migliaia), a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione volontaria della società.

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2018 le imposte correnti e differite hanno un impatto negativo pari a Euro 431 migliaia a fronte di un ammontare di Euro 756 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018. Le imposte correnti ammontano a Euro 246 migliaia e quelle differite, correlate a differenze temporali tra valori contabili e valori fiscali delle attività nette, a Euro 185 migliaia.

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di pertinenza del Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2018/2019 è negativo per Euro 5.897 migliaia a fronte di una perdita di Euro 4.887 migliaia nel pari periodo del precedente esercizio. Il peggioramento è interamente riconducibile alle componenti finanziarie (a causa dei già citati effetti cambio), in quanto la gestione operativa risulta sostanzialmente allineata a quella del primo semestre del precedente esercizio e l'impatto fiscale è in contrazione.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2018, comparata con quella al 31 marzo 2018, e quindi commentate le principali variazioni.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Dati patrimoniali <i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018 <i>(riesposto)*</i>	variazione
Capitale immobilizzato	38.055	39.599	(1.544)
Capitale circolante netto	76.605	80.207	(3.602)
Passività non correnti	(5.412)	(5.851)	439
Capitale investito netto	109.248	113.955	(4.707)
Patrimonio netto	49.886	56.654	(6.768)
Indebitamento finanziario netto (**)	59.362	57.301	2.061
Fonti di finanziamento	109.248	113.955	(4.707)

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2018 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione dei nuovi principi IFRS.

(**) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2018 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 38.055 migliaia, in riduzione di Euro 1.544 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2018 (Euro 39.599 migliaia). Le principali variazioni del semestre risultano essere: i) incremento per gli investimenti industriali pari a Euro 973 migliaia, effettuati per sviluppare il *network* di punti vendita a gestione diretta e per software applicativo; ii) ammortamenti del periodo pari a Euro 2.617 migliaia; iii) riduzione dei crediti per imposte anticipate per Euro 463 migliaia.

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2018 il Capitale circolante netto è pari a Euro 76.605 migliaia, in contrazione di Euro 3.602 migliaia rispetto al 31 marzo 2018 (Euro 80.207 migliaia). Stante la dinamica delle componenti del circolante operativo, fortemente influenzate dalla stagionalità del business, la riduzione nel semestre è direttamente correlata al costante monitoraggio delle specifiche fluttuazioni al fine di minimizzare l'impegno delle risorse finanziarie.

Passività non correnti

Al 30 settembre 2018 le Passività non correnti ammontano a Euro 5.412 migliaia, in decremento di Euro 439 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (erano pari a Euro 5.851 migliaia), per la riduzione del debito per Trattamento di fine rapporto e delle passività fiscali differite.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2018 il Patrimonio netto ammonta a Euro 49.886 migliaia, in riduzione di Euro 6.768 migliaia rispetto al valore di Euro 56.654 migliaia al 31 marzo 2018. La variazione dipende dalle seguenti componenti: i) risultato negativo del semestre per Euro 6.207 migliaia, inclusivo della quota di competenza dei terzi, costituita da una perdita per Euro 310 migliaia; ii) perdite da attualizzazione rilevate sui piani a benefici definiti per dipendenti per Euro 8 migliaia; iii) distribuzione di dividendi a terzi da parte della controllata Laboratorio Damiani S.r.l. per Euro 61 migliaia; iv) variazioni negative principalmente per differenze cambio da conversione per Euro 28 migliaia; v) variazione negativa di Euro 464 migliaia per la valutazione dell'*expected credit loss*, in base a quanto previsto dal nuovo principio IFRS 9.

Nel semestre aprile-settembre 2018 non sono stati effettuati acquisti o cessioni di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2018.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Indebitamento finanziario netto (*) (in migliaia di Euro)	Situazione al 30 settembre 2018	Situazione al 31 marzo 2018	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	1.906	2.295	(389)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	26.360	25.363	997
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	302	602	(300)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	21.675	1.210	20.465
Indebitamento Finanziario corrente	50.243	29.470	20.773
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	7.769	8.302	(533)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	9.301	30.327	(21.026)
Indebitamento Finanziario non corrente	17.070	38.629	(21.559)
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	67.313	68.099	(786)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.951)	(10.798)	2.847
Indebitamento finanziario netto (*)	59.362	57.301	2.061

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2018 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro 59.362 migliaia, in peggioramento di Euro 2.061 migliaia rispetto al 31 marzo 2018. La variazione è la diretta conseguenza del fabbisogno di cassa generato sia dal risultato negativo di periodo che dagli investimenti industriali, descritti in precedenza. La composizione delle fonti è rimasta sostanzialmente immutata rispetto alla chiusura del precedente esercizio: l'esposizione verso il sistema bancario è limitata ad Euro 36 milioni (il 54% circa dell'indebitamento lordo totale), mentre la parte restante, pari a Euro 31,3 milioni, è riferibile a finanziamenti ottenuti dall'azionista di maggioranza Leading Jewels SA e da altre parti correlate (inclusa la quota di debito per operazioni di *sale and lease-back*, che ammonta a Euro 1.747 migliaia).

Inoltre, parte del fabbisogno corrente è coperto da linee di fido a breve che comunque continuano ad essere solo parzialmente utilizzate (circa il 52% del totale).

Per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative 19. Finanziamenti: quota corrente ed a medio-lungo termine e 24. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori.

Dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management.

I settori sono così formati:

- i) il settore **Italia** include i ricavi ed i costi operativi di Damiani S.p.A., riferibili al mercato domestico, e della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che opera come impresa manifatturiera;
- ii) il settore **Estero** che include ricavi e costi operativi di Damiani S.p.A. riferibili ai mercati stranieri, e delle controllate commerciali con sede legale al di fuori dei confini nazionali e che distribuiscono i prodotti del Gruppo nei mercati di specifica competenza.

La ripartizione tra Italia ed Estero costituisce la dimensione principale su cui si procede all'analisi e valutazione dell'andamento del business del Gruppo, sia in termini di ricavi che di redditività operativa. Al fine di allocare correttamente ricavi e costi operativi sulle aree pertinenti, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al 30 settembre 2018 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Ricavi per Area Geografica (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2018/2019		I semestre Esercizio 2017/2018		Variazione	Variazione %
		% sul totale		% sul totale		
Italia:	46.433	69,4%	45.221	64,7%	1.212	2,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	46.270		45.164			
- Altri ricavi	163		57			
Estero:	20.466	30,6%	24.719	35,3%	(4.253)	-17,2%
- Ricavi vendite e prestazioni	20.466		24.716			
- Altri ricavi	-		3			
Totale dei Ricavi	66.899	100,0%	69.940	100,0%	(3.041)	-4,3%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- I ricavi in **Italia** registrano un incremento del 2,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La variazione risente della crescita registrata sul canale *retail*, in grado di compensare interamente la debolezza del canale *wholesale*, nel quale permangono ancora segnali di incertezza e conseguente cautela negli acquisti.
- Il settore **Estero** registra un decremento del 17% a cambi correnti (-15% a cambi costanti), con un rallentamento su entrambi i canali.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2018/2019		I semestre Esercizio 2017/2018		variazione %
		% sul totale		% sul totale	
Italia	180	n.s.	(906)	n.s.	n.s.
Estero	(1.612)	n.s.	(786)	n.s.	-105,1%
EBITDA Consolidato	(1.432)		(1.692)		15,4%
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>-2,1%</i>		<i>-2,4%</i>		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'andamento in **Italia** beneficia dell'incremento dei ricavi da vendite e dell'attento monitoraggio dei costi operativi, mentre la variazione negativa all'**Estero** è generata dalla contrazione dei ricavi.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (finanziamenti dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A.).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2018 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 35. Operazioni con parti correlate).

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2018/2019		Situazione al 30 settembre 2018			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totale con parti correlate	(581)	(664)	374	914	(31.278)	(1.530)
Totale Gruppo	(70.948)	(1.846)	8.492	23.246	(67.313)	(47.924)
% incidenza	1%	36%	4%	4%	46%	3%

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2017/2018		Situazione al 30 settembre 2017			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(626)	(659)	433	116	(33.420)	(2.897)
Totale Gruppo	(74.019)	(1.279)	10.175	24.449	(67.827)	(48.544)
% incidenza	1%	52%	4%	0%	49%	6%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Nel semestre di riferimento non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

In data 15 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha rinnovato fino al 10 maggio 2019 l'accordo quadro che prevede l'impegno dell'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. di mettere a disposizione della Società una linea di credito fino ad un massimo di Euro 25 milioni (di cui Euro 20 milioni già erogati). Un'ulteriore porzione del finanziamento di Leading Jewels S.A., pari a Euro 5 milioni, è stato convertito in medio/lungo termine, a decorrere dal 1° gennaio 2018 (scadenza 31 gennaio 2023). L'intero finanziamento dell'azionista è finalizzato a permettere a Damiani S.p.A. una gestione più efficiente e flessibile della propria tesoreria e ridurre, conseguentemente, il rischio di liquidità.

Il 4 giugno 2018 il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha conferito a Silvia Damiani, Vice Presidente del Gruppo, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia". L'onorificenza è attribuita agli italiani che si sono distinti nel promuovere e sviluppare le relazioni con altri paesi, sia in campo economico che culturale.

Nel mese di giugno 2018 Damiani S.p.A. ha sottoscritto un accordo di sponsorizzazione per la stagione 2018/2019 con una delle più prestigiose società di calcio a livello mondiale, l'A.C. Milan S.p.A. In base all'accordo Damiani S.p.A. può promuovere i propri marchi, in abbinamento a quello della società sportiva, esponendo i loghi all'interno dello stadio San Siro di Milano durante le partite di calcio e presso altri luoghi utilizzati dalla società calcistica per allenamenti e comunicazioni con la stampa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

L'8 novembre 2018 il presidente Guido Damiani è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, al quale sono stati consegnati gli esemplari in edizione limitata del "Tricolore" prodotto da Venini, società nella quale il Gruppo possiede una partecipazione. I 39 esemplari che saranno utilizzati come regali istituzionali ripropongono un modello storico, nato negli anni '70, che simboleggia l'eccellenza della tradizione vetraria artigianale italiana, un patrimonio culturale nazionale da preservare e promuovere nel mondo.

In data 20 novembre 2018 Borsa Italiana ha completato la revisione annuale della vetrina *Italian Brands* dedicata ai titoli del settore *Lifestyle* quotati. Per il secondo anno consecutivo Damiani è stato incluso nella lista dei marchi italiana con più alta *Brand Awareness*.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il primo semestre dell'esercizio si è chiuso con un risultato operativo in linea con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I segnali che tale risultato rileva richiedono una duplice lettura interpretativa: il ritardo dei ricavi, seppure in un periodo di bassa stagionalità, e una consolidata attenta gestione dei costi operativi, nella quale sono assenti inefficienze e spese che non siano funzionali alla strategia del Gruppo. Sono queste le basi su cui il Gruppo sta affrontando la seconda metà dell'esercizio, pronti a cogliere tutte le possibili opportunità di mercato e consci di poter contare su una struttura di costi adeguata e con le risorse disponibili efficientemente impiegate. Nel periodo di alta stagionalità, il Gruppo potrà così raggiungere gli attesi migliori risultati economici e patrimoniali, che consentiranno di chiudere in miglioramento l'esercizio.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Valenza, 21 dicembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giorgio Grassi Damiani

DAMIANI S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2018

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	19
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	21
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	22
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	23
NOTE ESPLICATIVE.....	24
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO	24
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	24
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2018.....	25
4. USO DI STIME	27
5. STAGIONALITA'	27
6. INFORMATIVA DI SETTORE.....	27
7. AVVIAMENTO.....	28
8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29
9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	29
10. ALTRE PARTECIPAZIONI	30
11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	30
12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	30
13. RIMANENZE	31
14. CREDITI COMMERCIALI.....	32
15. CREDITI TRIBUTARI.....	32
16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	32
17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.....	32
18. PATRIMONIO NETTO	33
19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE	33
20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	36
21. FONDO RISCHI.....	36
22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI.....	37
23. DEBITI COMMERCIALI	37
24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI.....	37
25. DEBITI TRIBUTARI.....	37
26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI.....	37
27. RICAVI.....	37
28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI.....	38
29. COSTI PER SERVIZI.....	38
30. COSTI DEL PERSONALE	39
31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI	40
32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	40
33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI.....	40
34. IMPOSTE SUL REDDITO.....	41
35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	41
36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI	43
37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI.....	44
38. RISULTATO PER AZIONE.....	44
39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	44
40. GESTIONE DEI RISCHI	45
41. TASSI DI CAMBIO	46

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30 Settembre 2018	31 Marzo 2018 (riesposto)*
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	7	2.760	2.760
Altre immobilizzazioni immateriali	8	6.071	6.349
Immobilizzazioni materiali	9	14.829	16.191
Altre partecipazioni	10	336	207
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	4.377	3.947
Crediti per imposte anticipate	12	9.682	10.145
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		38.055	39.599
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	101.855	94.936
Crediti commerciali	14	23.246	36.176
<i>di cui verso parti correlate</i>		914	537
Crediti tributari	15	1.056	1.400
Altre attività correnti	16	8.492	7.109
<i>di cui verso parti correlate</i>		374	415
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	7.951	10.798
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		142.600	150.419
TOTALE ATTIVO		180.655	190.018
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		19.360	23.823
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		(5.897)	(3.982)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		49.807	56.185
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		389	718
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(310)	(249)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		79	469
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	49.886	56.654
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	17.070	38.629
<i>di cui verso parti correlate</i>		9.301	30.327
Trattamento di fine rapporto	20	3.763	3.973
Imposte differite passive	12	563	756
Fondo rischi	21	552	586
Altri debiti e passività non correnti	22	534	536
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		22.482	44.480
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	19	23.581	3.505
<i>di cui verso parti correlate</i>		21.675	1.210
Debiti commerciali	23	47.924	48.717
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.530	1.581
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	24	26.662	25.965
<i>di cui verso parti correlate</i>		302	602
Debiti tributari	25	1.841	2.136
Altre passività correnti	26	8.279	8.561
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		108.287	88.884
TOTALE PASSIVITA'		130.769	133.364
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		180.655	190.018

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2018 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione dei nuovi principi IFRS.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	I Semestre Esercizio 2018/2019	I Semestre Esercizio 2017/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		66.736	69.880
Altri ricavi		163	60
TOTALE RICAVI	27	66.899	69.940
Costi per materie prime e altri materiali	28	(34.027)	(35.892)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(78)	(10)
Costi per servizi	29	(19.782)	(20.996)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(691)	(616)
Costo del personale	30	(15.169)	(14.800)
Altri (oneri) proventi operativi netti	31	647	56
<i>di cui verso parti correlate</i>		187	-
Ammortamenti e svalutazioni	32	(2.617)	(2.387)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(70.948)	(74.019)
RISULTATO OPERATIVO		(4.049)	(4.079)
Oneri finanziari	33	(1.846)	(1.279)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(664)	(659)
Proventi finanziari	33	119	844
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.776)	(4.514)
Imposte sul reddito	34	(431)	(756)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(6.207)	(5.270)
Attribuibile a:			
Gruppo		(5.897)	(4.887)
Terzi		(310)	(383)
Utile (Perdita) per azione base(*)		(0,08)	(0,06)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)		(0,08)	(0,06)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre Esercizio 2018/2019	I Semestre Esercizio 2017/2018
Risultato Netto	(6.207)	(5.270)
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da differenze di conversione	(590)	(2.219)
Effetto fiscale	98	303
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da attualizzazione TFR	(11)	(70)
Effetto fiscale	3	17
Risultato complessivo netto	(6.707)	(7.239)
Quota di Gruppo	(6.378)	(6.861)
Quota di Terzi	(329)	(377)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2017	36.344	65.756	2.564	8.618	446	(8.134)	(37.294)	(426)	(5.454)	62.420	712	63.133
Destinazione risultato dell'esercizio							(5.454)		5.454			
Utili (perdite) complessivi							(1.924)	(50)	(4.887)	(6.861)	(377)	(7.239)
Saldi al 30 settembre 2017	36.344	65.756	2.564	8.618	446	(8.134)	(44.672)	(476)	(4.887)	55.559	335	55.894

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2018	36.344	65.762	2.564	8.618	446	(8.134)	(44.977)	(456)	(3.982)	56.185	469	56.654
Destinazione risultato dell'esercizio							(3.982)		3.982	-		-
Utili (perdite) complessivi		(463)					(26)	8	(5.897)	(6.378)	(329)	(6.707)
Riclassifica					(446)		446			-	-	-
Dividendi distribuiti a terzi											(61)	(61)
Saldi al 30 settembre 2018	36.344	65.299	2.564	8.618	-	(8.134)	(48.539)	(448)	(5.897)	49.807	79	49.886

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre Esercizio 2018/2019	I Semestre Esercizio 2017/2018
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	(6.207)	(5.270)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.617	2.387
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	6	14
Accantonamenti svalutazione crediti	127	385
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(99)	71
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	29	109
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(239)	(232)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	270	131
	(3.496)	(2.405)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	12.803	8.669
Magazzino	(6.919)	(4.083)
Debiti commerciali	(793)	(2.704)
Crediti tributari	344	391
Debiti tributari	(295)	(357)
Fondo rischi	(34)	(105)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(1.568)	(2.650)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	42	(3.244)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Vendite Immobilizzazioni	69	(7)
Acquisto materiali	(847)	(1.950)
Acquisto Immateriali	(126)	(33)
Variazione netta attività non correnti	(559)	(35)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.463)	(2.025)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(1.753)	(12.617)
Accensione di prestiti a lungo termine	270	20.106
Dividendi distribuiti ad azionisti di minoranza	(61)	-
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	697	(3.197)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) Da ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(847)	4.292
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(2.268)	(977)
Differenze di cambio nette (E)	(579)	(1.399)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	10.798	10.411
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+ E+F)	7.951	8.035

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria e orologeria sia attraverso il canale “wholesale” che attraverso il canale “retail”. In particolare il Gruppo produce e distribuisce quattro marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Bliss e Calderoni. Un quinto marchio di proprietà, Alfieri & St. John, è distribuito in licenza da un operatore terzo. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca 1794 anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l’orologeria.

Damiani S.p.A. ha la sede legale a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n.1 ed è controllata da Leading Jewels S.A., società riconducibile alla famiglia Grassi Damiani, che possiede il 58,83% del capitale sociale.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2018 relativo al periodo di sei mesi 1° aprile 2018 – 30 settembre 2018, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 21 dicembre 2018.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull’attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2018, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda anche a quanto specificato alla nota 35. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto in conformità allo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA’, CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani è stato redatto ai sensi dell’art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, in base allo IAS 34 -Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2018. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 marzo 2018, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, ad eccezione di quanto descritto nella successiva nota 3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° aprile 2018.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2018 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel futuro prevedibile.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2018 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell’anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2018 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2018.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Damiani, sono eliminati.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2018 sono le seguenti:

	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Controllante	% diretta (*)	% di Gruppo
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	75,50%	75,50%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	495.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	86,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	900.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	HKD	72.500.000	Damiani S.p.A.	96,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Macau Ltd.	Macau	MOP	22.500.000	Damiani Hong Kong Ltd	0,00%	100,00%
Rocca International S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Mexico S.A. de C.V.	Mexico Distrito Federal	MXN	3.000.000	Damiani International B.V.	10,00%	100,00%
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd.	Shanghai, Cina	CNY	72.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Korea Co. Ltd.	Seoul, Sud Korea	KRW	1.900.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani India Co. Ltd.	New Delhi, India	INR	70.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani International S.A.	Manno, Svizzera	CHF	1.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Russia LLC	Mosca, Russia	RUB	20.010.000	Damiani international S.A.	0,00%	100,00%
Damiani Paris SAS	Parigi, Francia	EUR	6.650.000	Damiani international S.A.	0,00%	100,00%
Damiani Jewels LLC	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	300.000	Damiani International S.A.	0,00%	49,00%
Damiani Singapore Pte.Ltd.	Singapore	SGD	300.000	Damiani International S.A.	0,00%	100,00%

(*) Quota di capitale direttamente posseduta da Damiani S.p.A.

Rispetto al 31 marzo 2018, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre la composizione del Gruppo non si è modificata.

Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2018 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Al 30 settembre 2018 le partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2018 presentano un valore complessivo di Euro 336 migliaia (per i dettagli si rimanda alla successiva nota 10. Altre partecipazioni).

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2018

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2018, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° aprile 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Le novità non hanno generato impatti significativi sul Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni adottati per la prima volta nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il Gruppo Damiani applica dal 1° aprile 2018, per la prima volta, due nuovi principi:

- IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti
- IFRS 9 – Strumenti finanziari

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti, in sostituzione di tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata.

Il Gruppo ha applicato il nuovo standard a partire dal 1° aprile 2018 dopo aver valutato il suo impatto in base ai contratti in essere ed alle pratiche commerciali che determinano i principali flussi di ricavi *retail* e *wholesale*. In particolare, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

a) Vendita di beni nel canale retail

Con riferimento ai contratti con i clienti nei quali la vendita dei beni è la sola obbligazione, non si è rilevato un impatto significativo sui ricavi e sul conto economico del Gruppo. Nei casi in cui si opera all'interno dei *department stores*, i servizi resi (principalmente il canone di affitto) sono esposti separatamente dai ricavi. Conseguentemente, nell'applicare l'IFRS 15, il Gruppo espone i ricavi lordi delle vendite e, separatamente, i costi dei servizi resi dai *department stores*.

Il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene, similmente a quanto accadeva secondo i precedenti principi applicati.

b) Resi da clientela

Il Gruppo non riconosce contrattualmente il diritto di reso ai clienti, se non in casi eccezionali. Nell'ordinario svolgimento del rapporto commerciale si definisce l'accettazione di resi dai clienti *wholesale* in base ad una prassi consolidata e si procede alla loro quantificazione probabile sulla base dell'andamento storico. A bilancio si effettua quindi la specifica rettifica delle correlate componenti economiche (ricavi, costo del venduto e provvigioni) e patrimoniali (crediti e debiti commerciali, rimanenze di magazzino). L'applicazione dell'IFRS 15 non ha quindi comportato per il Gruppo un approccio valutativo modificato rispetto all'approccio già applicato precedentemente, ma unicamente una diversa rappresentazione a bilancio: fino al 31 marzo 2018 gli effetti economico-patrimoniali erano esposti al valore netto in un'unica voce del conto economico (altri oneri/proventi operativi) e della situazione patrimoniale (fondo rischi).

c) Presentazione e informativa richiesta

Le valutazioni effettuate sui contratti in essere e la scarsa rilevanza dell'impatto delle modifiche introdotte dall'IFRS 15, non determinano l'esigenza di inserire un'informativa aggiuntiva.

Il nuovo principio IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per l'*hedge accounting* il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo ha adottato il nuovo principio dal 1° aprile 2018 e per effetto dell'introduzione del concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit loss*) ha proceduto alla valutazione e svalutazione delle attività finanziarie. L'impatto sul fondo svalutazione crediti, conseguente all'adozione del nuovo principio contabile e all'introduzione di un nuovo modello di calcolo del rischio, ha comportato una rilevazione sul patrimonio netto di apertura di Euro 464 migliaia.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo Damiani intende adottare questi principi quando entreranno in vigore. Il maggiore impatto dovrebbe derivare da:

- **IFRS 16 Leases:** il principio è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: contratti relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione, ed una attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17 salvo che quest'ultimo considera la sostanza della transazione assimilabile all'acquisto di un bene mentre l'IFRS 16 si basa sul concetto di diritto di

uso di un bene specifico. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. Il nuovo principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

I principali impatti sul bilancio consolidato del Gruppo, che sono attualmente in corso di valutazione, sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: incremento delle attività non correnti per l'iscrizione del diritto d'uso dell'attività presa in locazione, in contropartita di maggiori debiti di natura finanziaria;
- Conto economico: diversa qualificazione e classificazione dei costi: ammortamento del diritto d'uso dell'attività presa in locazione ed interessi passivi rispetto agli affitti passivi (contabilizzati tra i costi per godimento di beni di terzi), con conseguente impatto positivo a livello di redditività operativa, lorda e netta.

Nel corso del corrente esercizio il Gruppo completerà le valutazioni degli impatti sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

4. USO DI STIME

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 non sono emersi indicatori che possano mettere in discussione le valutazioni effettuate al 31 marzo 2018 relativamente alle attività immobilizzate a vita utile indefinita. In particolare, per quanto riguarda l'avviamento relativo alla *Cash Generating Unit* (CGU) Alfieri & St. John, non si sono verificati eventi nel primo semestre che abbiano modificato lo scenario ipotizzato e i relativi flussi di cassa presi a riferimento per la valutazione di fine esercizio precedente.

Anche per le altre componenti dell'attivo e passivo patrimoniale non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa il contesto su cui si erano costruite le valutazioni e le stime al termine del precedente esercizio. La Direzione del Gruppo ha comunque effettuato le stime aggiornate per valutare la congruità dei fondi esistenti, al fine di individuare eventuali esigenze di accantonamenti integrativi.

In particolare le analisi effettuate hanno riguardato: i) valore del magazzino e correlati fondi obsolescenza esistenti; ii) valore dei crediti commerciali e correlati fondi svalutazione per rischio di inesigibilità; iii) consistenza dei resi da vendite registrati nel periodo e corrispondente resi futuri attesi; iv) altri fondi rischi rilevati a bilancio e correlati ad obbligazioni a carico delle imprese del Gruppo. In linea generale il contesto di mercato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018/2019 non ha manifestato variazioni significative rispetto alla situazione presa inizialmente a riferimento per le previsioni e le stime effettuate dal Gruppo, né si è, conseguentemente, ravvisata la necessità di apportare modifiche alla strategia perseguita che possano determinare impatti economico-finanziari diversi nel futuro prevedibile rispetto alle attese programmate. Pertanto, le analisi effettuate con riferimento ai punti sopra citati hanno evidenziato la necessità di apportare variazioni marginali ai soli fondo svalutazione crediti (anche per recepire gli effetti connessi all'adozione dell'IFRS 9) e magazzino.

5. STAGIONALITA'

L'attività ricorrente del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di prodotti di gioielleria, in particolare nel mercato domestico, sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* nel solo mese di dicembre), con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel medesimo periodo. Pertanto, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza minori ricavi e redditività nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono i valori relativi al primo semestre dell'esercizio 2018/2019 e, a fini comparativi, di quello dell'esercizio 2017/2018.

Per effetto delle azioni di riorganizzazione realizzate nei precedenti esercizi all'interno del Gruppo Damiani che

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

hanno comportato la riallocazione di attività operative all'interno delle società italiane ed estere, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo per fornire una completa e corretta rappresentazione di ricavi e costi operativi secondo l'articolazione geografica definita.

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2018/2019)

I Semestre esercizio 2018/2019 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	46.270	20.466	-	66.736
Altri ricavi	163	-	-	163
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	8.916	2.846,00	(11.762)	-
Totale ricavi	55.349	23.312	(11.762)	66.899
Costi operativi	(56.664)	(26.046)	11.762	(70.948)
Risultato operativo	(1.315)	(2.734)	-	(4.049)
Situazione al 30 settembre 2018 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	920	52	-	972

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2017/2018)

I Semestre esercizio 2017/2018 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	45.164	24.716	-	69.880
Altri ricavi	57	3	-	60
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	8.059	4.774	(12.833)	-
Totale ricavi	53.280	29.493	(12.833)	69.940
Costi operativi	(55.441)	(31.411)	12.833	(74.019)
Risultato operativo	(2.161)	(1.918)	-	(4.079)
Situazione al 30 settembre 2017 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	273	1.710	-	1.983

Le attività e passività sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento geografico.

7. AVVIAMENTO

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Avviamento boutiques	465	465
Avviamento Alfieri & St.John	2.295	2.295
Totale avviamento	2.760	2.760

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2018, si riferisce per Euro 2.295 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni di Alfieri & St. John S.p.A. (società incorporata in Damiani S.p.A. nell'esercizio 2012/2013) e per Euro 465 migliaia agli avviamenti pagati dalla Capogruppo in relazione all'acquisizione di due negozi a gestione diretta.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione. A partire da dicembre 2015 Damiani S.p.A. ha ceduto la gestione commerciale del marchio Alfieri & St. John ad una controparte terza in base ad un contratto pluriennale di licenza esclusiva a livello *worldwide*. Il contratto di licenza prevede durante il suo periodo di vigenza il pagamento da parte del licenziatario di royalty a Damiani S.p.A. (per l'Italia) e Damiani International SA (per l'estero) calcolate sul fatturato netto realizzato e la possibilità di esercitare opzioni di acquisto e di vendita del marchio a favore di ciascuna delle due parti in determinati lassi temporali. Relativamente alla *Cash Generating Unit* (CGU) Alfieri & St. John, nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 non si sono verificati eventi che abbiano modificato in termini sostanziali le ipotesi e le valutazioni effettuate al 31 marzo 2018, nel contesto di riferimento sopra descritto. Pertanto, il valore di bilancio risulta allineato a quello recuperabile. Con riferimento all'avviamento relativo alle boutique, attribuito alla CGU Damiani, l'andamento economico del primo semestre 2018/2019 ha confermato le performance intermedie attese e quindi la coerenza rispetto allo scenario complessivo utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2018.

8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Diritti e brevetti industriali e altri	486	429
Key Money	5.566	5.901
Immobilizzazioni in corso	19	19
Totale delle immobilizzazioni immateriali	6.071	6.349

La contrazione registrata nel semestre è riconducibile all'ammortamento del periodo, a fronte di contenuti nuovi investimenti (principalmente in software applicativo).

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Terreni e fabbricati	4.412	4.866
Impianti e macchinari	646	536
Attrezzature industriali e commerciali	71	62
Altri beni	9.689	10.650
Immobilizzazioni in corso	11	77
Totale delle immobilizzazioni materiali	14.829	16.191

Le immobilizzazioni materiali si riducono rispetto al 31 marzo 2018 di Euro 1.362 migliaia per effetto degli ammortamenti del periodo solo parzialmente compensati dagli investimenti, concentrati nel segmento *retail* e riguardanti la voce "Altri beni" che comprende mobili, arredi, macchine per ufficio e migliorie su stabili di terzi (spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato dal Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale allo stesso (per i dettagli si rinvia alla nota 35. Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 3.197 migliaia al 30 settembre 2018 e Euro 3.635 migliaia al 31 marzo 2018.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 settembre 2018 la voce comprende le partecipazioni di minoranza in Banca d'Alba e Venini S.p.A. per un importo pari a Euro 336 migliaia.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Banca d'Alba	Euro	51.473 (1)	42	Damiani S.p.A.	0,08%	0,08%
Venini S.p.A.	Euro	5.875 (2)	294	Damiani International S.A.	5,00%	5,00%

(1) Capitale sociale al 31/12/2017

(2) Capitale sociale al 7/5/2018, dopo l'Assemblea che ha deliberato l'aumento di capitale

Rispetto al 31 marzo 2018 sono intervenute le seguenti variazioni: i) integrale svalutazione della partecipazione detenuta in Fin-or-val S.r.l. (pari a Euro 71 migliaia), a seguito della pubblicazione del bilancio al 31 dicembre 2017 della società che è stata messa in liquidazione volontaria con effetto dal 4 agosto 2017; ii) incremento della partecipazione in Venini S.p.A. di Euro 200 migliaia, a seguito della sottoscrizione della quota di pertinenza dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 7 maggio 2018.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Depositi cauzionali	4.325	3.894
Crediti verso altri	52	53
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	4.377	3.947

La variazione incrementale dei depositi cauzionali, di Euro 431 migliaia rispetto al 31 marzo 2018, è dovuta al versamento effettuato dalla controllata Damiani Hong Kong Ltd per acquisire lo spazio commerciale in locazione per una nuova boutique.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2018 ed al 31 marzo 2018 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee che hanno generato il credito/debito:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Crediti per imposte anticipate, relative a		
Effetto fondo resi su ricavi	755	755
Eliminazioni plusvalenze e margini infragruppo	4.186	4.312
Differenze cambio passive	344	554
Fondo svalutazione crediti non deducibile	524	531
Svalutazione magazzino	2.218	2.254
Accantonamento cause legali	91	98
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	1.475	1.518
Effetto su piani di stock option	85	85
Altre differenze temporanee di natura fiscale	4	38
Totale crediti per imposte anticipate	9.682	10.145
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	72	281
Altre differenze temporanee di natura fiscale	491	475
Totale imposte differite passive	563	756

La variazione in contrazione dei crediti per imposte anticipate è principalmente dovuta agli effetti fiscali differiti correlati ai delta cambi su partite (attività e passività) aperte al 30 settembre 2018, nonché alla contrazione delle componenti relative a plusvalenze infragruppo non realizzate.

13. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018 <i>(riesposto)*</i>
Materie prime, semilavorati e acconti	14.057	12.693
Prodotti finiti e merci	87.798	82.243
Totale rimanenze	101.855	94.936

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2018 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione dei nuovi principi IFRS.

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2018 evidenzia un valore in aumento di Euro 6.919 migliaia rispetto a quello del 31 marzo 2018, connesso alla stagionalità che caratterizza il processo di approvvigionamento ed al modello distributivo sempre più basato sul *retail*, che genera naturalmente un maggiore fabbisogno di stock.

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2018 è esposto al netto di Euro 9.548 migliaia di fondo svalutazione magazzino. Rispetto al 31 marzo 2018 (la svalutazione era pari a Euro 9.698 migliaia) la lieve contrazione del fondo nel semestre è riconducibile alla contrazione delle giacenze nella Capogruppo di beni a bassa rotazione, sui quali il management valuta l'obsolescenza commerciale.

Inoltre, le giacenze di prodotti finiti al 30 settembre 2018 includono per Euro 3.483 migliaia beni consegnati ai clienti ma per i quali in base alle valutazioni effettuate dal management risulta probabile il reso futuro da parte degli stessi. In accordo con il nuovo principio contabile IFRS 15 tale ammontare è portato a incremento del valore delle giacenze; conseguentemente è stato riesposto anche il valore al 31 marzo 2018 (per Euro 3.474 migliaia), che alla data era stato invece contabilizzato in uno specifico fondo rischi.

14. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018 (riesposto)*
Crediti commerciali lordi	33.392	45.767
F.do svalutazione crediti	(3.247)	(2.705)
Fondo resi	(6.885)	(6.870)
Attualizzazione crediti	(14)	(16)
Totale crediti commerciali netti	23.246	36.176

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2018 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione dei nuovi principi IFRS.

La diminuzione dei crediti commerciali netti rispetto al 31 marzo 2018 per Euro 12.930 migliaia è legata principalmente alla tempificazione dei flussi di incasso correlati alla stagionalità delle vendite.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto del fondo svalutazione crediti e del fondo resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari riemessi ed aventi scadenza oltre il periodo. In accordo con il nuovo principio IFRS 15, la stima dei resi futuri dalla clientela comporta la rettifica diretta delle diverse componenti patrimoniali che risultano impattate dalla valorizzazione del rischio effettuata dal management. Conseguentemente, si è proceduto a riesporre anche il corrispondente valore al 31 marzo 2018, inizialmente rilevato in uno specifico fondo rischi.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 127 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

15. CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2018 presentano un saldo di Euro 1.056 migliaia contro un valore di Euro 1.400 migliaia al 31 marzo 2018. La riduzione è imputabile al minore valore degli acconti su imposte dirette.

16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Crediti verso erario per Iva	2.814	2.554
Anticipi a fornitori	1.423	1.484
Ratei e risconti attivi	2.615	2.324
Crediti verso altri	1.640	747
Totale altre attività correnti	8.492	7.109

I crediti verso altri includono anche il versamento di Euro 460 migliaia effettuato dalla Capogruppo per avviare un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria (per i dettagli si rinvia alla successiva nota 36. Impegni e passività potenziali).

17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Depositi bancari e postali	7.681	10.289
Denaro e valori in cassa	270	509
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.951	10.798

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

18. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2018 il Patrimonio netto ammonta a Euro 49.886 migliaia, in decremento di Euro 6.768 migliaia rispetto al 31 marzo 2018. I movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2018 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- La rilevazione del risultato del semestre, negativo per Euro 6.207 migliaia (inclusa la quota di competenza di terzi);
- La distribuzione di dividendi all'azionista di minoranza della controllata Laboratorio Damiani S.r.l. per Euro 61 migliaia;
- La perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 8 migliaia.
- La variazione negativa derivante principalmente dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite infragruppo, per Euro 28 migliaia.
- Variazione sul patrimonio netto di apertura per Euro 464 migliaia, come conseguenza dell'adozione del nuovo principio IFRS 9, che ha comportato la valutazione dell'*expected credit loss* sulle attività finanziarie.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2018 non sono state acquistate né cedute azioni proprie; pertanto, al 30 settembre 2018 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.556.409 (pari al 6,73% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.134 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018 è la seguente:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2018	31 marzo 2018	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	5.000	25.000	a
Finanziamento B	3.200	3.700	b
Finanziamento C	301	602	c
Finanziamento D	2.904	2.904	d
Finanziamento E	-	-	e
Finanziamento F	3.316	3.804	f
Finanziamento G	953	953	g
Finanziamento H	270	-	h
Finanziamento I	25	40	i
Debiti per leasing su fabbricati	1.101	1.626	j
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	17.070	38.629	
Quota corrente			
Finanziamento A	20.000	-	a
Finanziamento B	800	300	b
Finanziamento C	602	602	c
Finanziamento D	-	-	d
Finanziamento E	200	600	e
Finanziamento F	970	960	f
Finanziamento G	103	103	g
Finanziamento H	-	-	h
Finanziamento I	31	30	i
Debiti per leasing su fabbricati	875	910	j
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	23.581	3.505	
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	40.651	42.134	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito o altri finanziatori al Gruppo, in essere al 30 settembre 2018 e le variazioni rispetto al 31 marzo 2018.

- a) Il finanziamento per Euro 25.000 migliaia è stato erogato dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (riconducibile alla famiglia Damiani) in più tranches nel corso del 2017 a seguito dell'accordo quadro stipulato ad aprile 2017, e prorogato a maggio 2018. Leading Jewels S.A. ha messo a disposizione di Damiani S.p.A. somme fino ad un massimo di Euro 30 milioni per consentire una gestione più efficiente di tesoreria. La linea di credito è remunerata ad un tasso di interesse fisso annuo del 3,6%, ad eccezione di una quota di Euro 5.000 migliaia il cui rimborso è subordinato a quello relativo al finanziamento di cui al successivo punto f). Su tale quota, con scadenza 31 maggio 2023, il tasso di interesse è pari al 4,3% annuo.
- b) Il finanziamento per Euro 4.000 migliaia è stato erogato a luglio 2016 a Damiani S.p.A. dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. Il finanziamento prevede una remunerazione in base all'Euribor 6 mesi più uno spread del 3,90% e un piano di rimborso a quote semestrali a decorrere da gennaio 2019, per concludersi al 31 dicembre 2021.
- c) Si tratta del finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. con Simest S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti il finanziamento di complessivi Euro 3.012 migliaia è stato erogato in cinque tranches distinte, e prevede un piano di rimborso di sette anni, di cui i primi due di preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5% (la prima rata di rimborso è stata pagata nel mese di agosto 2015).
- d) Il finanziamento è stato perfezionato a dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della *Greater China*. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Sotto il profilo contabile, stante gli impegni previsti nel contratto sottoscritto tra Damiani S.p.A. e Simest S.p.A. (e con il Fondo di Venture Capital), che prevede il riacquisto della

quota ad un prezzo minimo prestabilito (pari all'apporto iniziale) allo scadere del termine concordato, nonché un corrispettivo annuale forfettario da corrispondere a Simest S.p.A. (ed al Fondo di Venture Capital) parametrato al versamento iniziale, controvalutato in Euro, tale apporto è configurabile come un finanziamento a medio-lungo termine e come tale rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo.

- e) Il finanziamento è stato stipulato a ottobre 2015 con un istituto di credito per un importo di Euro 2.000 migliaia e durata triennale. Su tale finanziamento maturano interessi annui determinati dal tasso Euribor 6 mesi + spread del 1,53%. Il rimborso è previsto in n. 10 rate trimestrale costanti e si estinguerà a dicembre 2018.
- f) Il finanziamento è stato erogato a Damiani S.p.A. a dicembre 2017 da un istituto di credito per iniziali Euro 5.000 migliaia, con un piano di rimborso in 60 rate mensili a decorrere da gennaio 2018, con scadenza dicembre 2022. Il tasso di remunerazione annuo è basato sull'Euribor 3 mesi + spread del 2,25%.
- g) Si tratta del finanziamento agevolato concesso nel mese di luglio 2015 (l'ultima tranche è stata erogata a maggio 2017) dal Ministero dello Sviluppo Economico a Laboratorio Damiani S.r.l., per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Il finanziamento prevede un tasso di remunerazione annuo dello 0,5% ed il rimborso in dieci rate annuali a partire da marzo 2019 (scadenza marzo 2028).
- h) Si tratta della 1° tranche del finanziamento sottoscritto da Laboratorio Damiani S.r.l. con Mediocredito Italiano S.p.A. in base all'accordo di convenzione con Finpiemonte e con la Banca Europea per gli Investimenti. Il finanziamento di complessivi Euro 6.000 migliaia è finalizzato a sostenere il circolante della società ed il suo programma di investimenti (da concludersi entro il 15 febbraio 2022), consistenti nell'acquisto e successiva ristrutturazione di un immobile sito in Valenza (AL) da adattare a fini produttivi, commerciali e logistici. L'erogazione della prima tranche è avvenuta contestualmente alla firma del preliminare di compravendita dell'immobile, che dovrà perfezionarsi nei prossimi mesi. L'erogazione delle prossime tranche avverrà in base al piano di avanzamento del progetto. Il finanziamento prevede il rimborso in 34 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2019, ed il tasso di remunerazione è fisso per la quota BEI (70% del totale al 2,50% annuo) e variabile per la parte restante in base a Euribor 3 mesi + spread 3,75%.
- i) Il debito si riferisce ad un leasing finanziario relativo all'impianto d'allarme stipulato dalla controllata Damiani Japan KK per un importo iniziale di Japanese Yen 20.122 migliaia.

Inoltre, nella tabella (nota j) sono evidenziati i debiti per leasing finanziario su fabbricati per Euro 1.976 migliaia relativi a n. 2 immobili ceduti a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi a insegna Rocca 1794.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 30 settembre 2018	Situazione al 31 marzo 2018
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	1.906	2.295
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	26.360	25.363
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	302	602
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	21.675	1.210
Indebitamento Finanziario corrente	50.243	29.470
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	7.769	8.302
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	9.301	30.327
Indebitamento Finanziario non corrente	17.070	38.629
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	67.313	68.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.951)	(10.798)
Indebitamento finanziario netto (*)	59.362	57.301

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 presenta un saldo negativo per Euro 59.362 migliaia con un peggioramento di Euro 2.061 migliaia rispetto al 31 marzo 2018 per effetto del risultato negativo del periodo e degli investimenti industriali effettuati.

20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2018 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
TFR al 31 marzo 2018	3.973
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20
Onere finanziario	20
Benefici erogati	(239)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	(11)
TFR al 30 settembre 2018	3.763

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2018. Il tasso di attualizzazione è costituito dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 7-10 rilevato alla data della valutazione (1,09% al 30 settembre 2018 vs. 1,03% al 31 marzo 2018). Nelle seguenti tabelle sono riportate le principali assunzioni adottate nella valutazione attuariale al 30 settembre 2018.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,09%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato tabella 48)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

21. FONDO RISCHI

Al 30 settembre 2018 il fondo rischi ammonta complessivamente a Euro 552 migliaia, in lieve contrazione di Euro 34 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2018. Il fondo è così composto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018 (riesposto)*
Fondo vertenze legali	379	407
Altri fondi	173	179
Totale fondo rischi	552	586

(*) I valori relativi al bilancio al 31 marzo 2018 sono stati riclassificati per renderli omogenei alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione dei nuovi principi IFRS.

Il fondo rischi include la quota accantonata a copertura di probabili obbligazioni e/o oneri a carico del Gruppo per vertenza legali in atto con ex agenti e clienti. Gli altri fondi si riferiscono ad una quota residuale di un accantonamento per oneri di riorganizzazione correlati alla controllata Damiani Usa Corp. L'applicazione del nuovo principio IFRS 15 ha comportato una diversa rilevazione a bilancio degli effetti generati dalla valutazione dei rischi resi futuri da clientela *wholesale*. In particolare, gli effetti sono portati a diretta rettifica delle voci oggetto di stima: crediti e debiti commerciali, rimanenze di prodotti. Pertanto, si è proceduto a riesporre anche i valori al 31 marzo 2018 (l'effetto netto era rilevato tra i fondi rischi), per allinearli alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018.

22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

L'importo della voce al 30 settembre 2018 è pari a Euro 534 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto al 31 marzo 2018, ed include principalmente il trattamento di fine mandato degli amministratori.

23. DEBITI COMMERCIALI

L'importo della voce passa da Euro 48.717 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018⁽⁷⁾ a Euro 47.924 migliaia al 30 settembre 2018, ed include i debiti verso fornitori di materie prime, prodotti finiti e servizi, nonché per gli investimenti effettuati nel corso del semestre.

24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti finanziari relativi agli utilizzi di linee di credito a breve termine al 30 settembre 2018 ammontano ad Euro 26.662 migliaia, in incremento di Euro 697 migliaia rispetto al 31 marzo 2018. Tali debiti sono destinati al finanziamento del capitale circolante operativo. Le linee di fido a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate.

25. DEBITI TRIBUTARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Erario conto IVA	-	30
Erario conto IRPEF dipendenti	452	416
Debito per imposte correnti	1.383	1.640
Altre imposte e ritenute diverse	6	50
Totale debiti tributari	1.841	2.136

Il decremento del semestre, pari a Euro 295 migliaia, è correlato alla riduzione del debito per imposte correnti, mentre le altre componenti non registrano variazioni significative.

26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2018 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2018	31 marzo 2018
Debiti verso istituti previdenziali	1.273	1.525
Debiti verso il personale	3.297	3.243
Debiti verso altri	1.473	1.419
Ratei e risconti passivi	2.236	2.374
Totale altre passività correnti	8.279	8.561

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi. La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

27. RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017:

⁷ Il valore relativi al bilancio al 31 marzo 2018 è stato riclassificato per renderlo omogeneo alla rappresentazione patrimoniale adottata al 30 settembre 2018, conformemente all'adozione del nuovo principio IFRS 15.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.736	69.880
Altri ricavi operativi ricorrenti	163	60
Totale dei ricavi	66.899	69.940

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Retail	42.248	38.090
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	63,2%	54,5%
Wholesale	24.488	31.790
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	36,6%	45,5%
Totale Ricavi vendite e prestazioni	66.736	69.880
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	99,8%	99,9%
Altri ricavi	163	60
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	0,2%	0,1%
Totale Ricavi	66.899	69.940

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2018 ammontano ad Euro 66.899 migliaia, rispetto ad Euro 69.940 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2017, evidenziando un decremento pari a Euro 3.041 migliaia, già commentato nella relazione alla gestione.

Gli altri ricavi, marginali, sono riconducibili prevalentemente a rimborsi assicurativi e canoni attivi, che registrano un incremento.

28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017 il seguente andamento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Acquisti	40.582	38.928
Variazione rimanenze prodotti finiti	(5.972)	(3.376)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(583)	340
Totale costi per materie prime e altri materiali	34.027	35.892

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 35.892 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2017 ad Euro 34.027 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2018, con una riduzione di Euro 1.865 migliaia. La variazione è percentualmente in linea con quella dei ricavi da vendite, con conseguente stabilità nei margini lordi realizzati nei due semestri oggetto di comparazione.

29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Spese di funzionamento	3.684	3.784
Spese di pubblicità	2.029	3.361
Altre spese commerciali	1.516	1.314
Costi di produzione	1.695	1.391
Consulenze	1.458	1.416
Spese di viaggio/trasporto	1.598	1.645
Compensi amministratori	538	682
Godimento beni di terzi	7.264	7.403
Totale costi per servizi	19.782	20.996

I costi per servizi sono complessivamente in riduzione di Euro 1.214 migliaia. La contrazione è principalmente concentrata sulle spese di comunicazione (pubblicità e promozione), con l'obiettivo per il Gruppo di focalizzarsi sulle componenti maggiormente funzionali e mirate sugli indirizzi commerciali strategici perseguiti. Più stabili o con lievi variazioni sono invece tutte le altre componenti.

30. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Salari e stipendi	12.068	11.747
Oneri sociali e previdenziali	2.554	2.544
Accantonamento TFR	397	401
Altri costi del personale	150	108
Totale costo del personale	15.169	14.800

La crescita dei costi del personale di Euro 369 migliaia (+2,5% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2017/2018) è determinata dallo sviluppo del Gruppo all'estero con l'ampliamento dell'organico direttamente impegnato nel canale *retail* e nel supporto alle attività commerciali (*marketing, customer services, area manager*).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del costo del personale per macro-aree funzionali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Commerciale	9.568	9.240
Produttivo	2.709	2.634
Generale e Amministrativo	2.892	2.926
Totale costo del personale	15.169	14.800

Complessivamente, l'organico medio impiegato dal Gruppo nel semestre risulta di n. 673 unità, in lieve incremento rispetto a quello impiegato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Qualifica	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Dirigenti e quadri	48	50
Impiegati	542	532
Operai	83	88
Totale organico medio del Gruppo	673	670

31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017:

(in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	774	441
(Accantonamento)/rilascio f.do svalutazione crediti	(127)	(385)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	647	56

Il saldo dei proventi (oneri) operativi netti è positivo per Euro 647 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2018. L'incremento rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente è dovuto ai minori oneri diversi (nel precedente esercizio erano stati sostenuti dei costi *una tantum* connessi all'avvio di un'attività di distribuzione diretta all'estero) ed ai più contenuti accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017:

(in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405	372
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	2.212	2.015
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.617	2.387

L'incremento degli ammortamenti nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 è imputabile alla crescita della base ammortizzabile per effetto sia degli investimenti sostenuti per lo sviluppo del canale *retail* (nuovi punti vendita a gestione diretta e ristrutturazioni) che per quelli in software applicativo.

Nei due periodi semestrali non sono state effettuate svalutazioni di attività non correnti.

33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2018 e al 30 settembre 2017:

(in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Saldo proventi/(oneri) di cambio	(666)	647
Altri oneri finanziari	(1.180)	(1.279)
Altri proventi finanziari	119	197
Totale (oneri) e proventi finanziari	(1.727)	(435)

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2018

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 è negativo per Euro 1.727 migliaia, in peggioramento di Euro 1.292 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 435 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2017/2018. La variazione deriva dal contributo negativo degli effetti cambio (Euro 666 migliaia), mentre era risultato positivo nel primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 647 migliaia). Nel primo semestre dell'esercizio corrente si è inoltre proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione di minoranza in Fin-orval S.r.l., per Euro 71 migliaia, a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione volontaria della società.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 le imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite) hanno un impatto negativo pari a Euro 431 migliaia contro un saldo negativo pari a Euro 756 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018. Le imposte correnti sul reddito generato dalle imprese consolidate sono pari a Euro 246 migliaia, mentre la componente differita generata principalmente dal riversamento di differenze temporanee tra valori contabili e fiscali ammonta a Euro 185 migliaia.

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nei semestri chiusi rispettivamente al 30 settembre 2018 ed al 30 settembre 2017, evidenziando la loro incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda, finanziamenti).

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2018.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2018/2019		Situazione al 30 settembre 2018			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Leading Jewels SA	-	(465)	-	-	(29.302)	-
D.Holding S.A.	-	-	-	113	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	(382)	(6)	357	-	(69)	(105)
Caesarea S.A.	-	-	-	-	-	(187)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(124)	(57)	-	-	-	(388)
Duomo 25 S.r.l.	-	(136)	-	-	(1.907)	(410)
Il Bricco (società semplice)	(51)	-	17	-	-	(8)
Dofa S.r.l.	(71)	-	-	-	-	-
Venini S.p.A.	109	-	-	801	-	(403)
Dirigenti con responsabilità strategiche	(63)	-	-	-	-	(29)
Totali con parti correlate	(581)	(664)	374	914	(31.278)	(1.530)
Totale Gruppo	(70.948)	(1.846)	8.492	23.246	(67.313)	(47.924)
% incidenza	1%	36%	4%	4%	46%	3%

Nel dettaglio:

- Il debito verso l'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. si riferisce ai seguenti finanziamenti: i) Euro 4.000 migliaia erogati a giugno 2016 a Damiani S.p.A., con un piano di rimborso che si conclude a dicembre 2021; ii) Euro 25.000 migliaia erogati a Damiani S.p.A. in più tranche a partire da maggio 2017 nell'ambito di una linea di credito per un massimo di Euro 30 milioni. Il debito complessivo include i ratei interessi maturati e non ancora pagati.
- Il credito di Euro 113 migliaia verso D.Holding S.A. è relativo ad una nota di credito per il parziale storno del canone che Damiani International S.A. ha corrisposto in passato per la concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata.
- I costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxi-canone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2018 è pari a Euro 357 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 6 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa ad un immobile

di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2018 ammonta a Euro 69 migliaia;

- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- I costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 57 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Al 30 settembre 2018 il debito è estinto.
- Gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 136 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2018 ammonta a Euro 1.907 migliaia.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 102 migliaia.
- Il costo nei confronti di Dofa S.r.l. si riferisce al canone di locazione corrisposto per l'utilizzo di spazi ad uso ufficio situati presso lo stabile di Via Montenapoleone 10 a Milano.
- Il provento netto nei confronti di Venini S.p.A. si riferisce ai costi di acquisto di prodotti artigianali di vetreria destinati alla cessione, integralmente compensati dai servizi erogati dal Gruppo a beneficio della società. A tali componenti si riferiscono i corrispondenti crediti e debiti commerciali.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2017.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2017/2018		Situazione al 30 settembre 2017			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Leading Jewels SA	-	(350)	-	-	(24.454)	-
D.Holding S.A.	-	-	-	113	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	(283)	(5)	416	-	(108)	(126)
Caesarea S.A.	-	-	-	-	-	(183)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(126)	(94)	-	-	(417)	(2.026)
Duomo 25 S.r.l.	-	(104)	-	-	(2.827)	(481)
Il Bricco (società semplice)	(50)	-	17	-	-	(8)
Dofa S.r.l.	(71)	-	-	-	-	(35)
Venini S.p.A.	(10)	-	-	3	-	-
Soci di maggioranza (F.II Damiani)	-	(106)	-	-	(5.614)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(86)	-	-	-	-	(38)
Totali con parti correlate	(626)	(659)	433	116	(33.420)	(2.897)
Totale Gruppo	(74.019)	(1.279)	10.175	24.449	(67.827)	(48.544)
% incidenza	1%	52%	4%	0%	49%	6%

Nel dettaglio:

- Il debito verso l'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. si riferisce ai seguenti finanziamenti: i) Euro 4.000 migliaia erogati a giugno 2016 a Damiani S.p.A., con un piano di rimborso che si conclude a dicembre 2021; ii) Euro 20.000 migliaia erogati a Damiani S.p.A. maggio 2017 nell'ambito di una linea di credito per un massimo di Euro 30 milioni.
- Il credito di Euro 113 migliaia verso D.Holding S.A. è relativo ad una nota di credito per il parziale storno del canone che Damiani International S.A. ha corrisposto in passato per la concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata.
- I costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il sconto attivo del maxi-canone versato da Rocca

S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2017 è pari a Euro 416 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 5 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa ad un immobile di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2017 ammonta a Euro 108 migliaia;

- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- I costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 94 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2017 ammonta a Euro 417 migliaia.
- Gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 104 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2017 ammonta a Euro 2.827 migliaia.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 100 migliaia.
- Il costo nei confronti di Dofa S.r.l. si riferisce al canone di locazione corrisposto per l'utilizzo di spazi ad uso ufficio situati presso lo stabile di Via Montenapoleone 10 a Milano.
- Il costo sostenuto nei confronti di Venini S.p.A. si riferisce all'acquisto di prodotti artigianali di vetreria destinati alla cessione.
- il debito finanziario per Euro 5.614 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani per Euro 5.000 migliaia. Il debito include gli interessi passivi capitalizzati, che saranno corrisposti al momento del rimborso del prestito;
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra alcune società del Gruppo, negoziati a normali condizioni di mercato.

36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2018.

Per quanto concerne le verifiche di natura fiscale in corso, si fornisce un aggiornamento alla data di approvazione del presente bilancio semestrale.

- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano in Rocca S.p.A. (incorporata in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per gli anni 2009 e 2010: l'avviso di accertamento contiene rilievi per Euro 286 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. La sentenza di primo grado ha parzialmente accolto il ricorso ai fini IRES e IRAP, mentre non si è espressa sui rilievi IVA. La Commissione Tributaria Regionale in secondo grado ha confermato quanto deciso in primo grado ed ha accolto il ricorso della Società per un ulteriore rilievo. L'onere residuo a carico di Damiani S.p.A. è quindi pari ad Euro 67 migliaia, in gran parte coperto da fondo appositamente costituito negli esercizi precedenti, mentre si procederà alla richiesta del rimborso della parte eccedente versata in pendenza di ricorso. In data 27 aprile 2018 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza favorevole alla Società della Commissione Tributaria Regionale. A fronte dello stesso, Damiani S.p.A. ha presentato controricorso nei termini di legge ed è in attesa della fissazione dell'udienza.
- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento ai periodi d'imposta 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014: le notifiche di avviso di accertamento per maggiori imponibili ai fini IRES e IRAP sono complessivamente e rispettivamente di Euro 20.016 migliaia ed Euro 18.800 migliaia. Damiani S.p.A., ritenendo non corretti i rilievi nei termini notificati, ha avviato una serie di incontri con l'Ufficio di Alessandria e nel mese di maggio 2018 si è addivenuti ad un accordo parziale con l'Ufficio in base al quale si è formalizzato l'atto di adesione sul periodo d'imposta 2013/2014 per maggiori imponibili a fini IRES e IRAP rispettivamente per Euro 1.675 migliaia ed Euro 1.475 migliaia, con una contrazione superiore al 50% rispetto all'avviso di accertamento. Sui due periodi di imposta precedente, per i quali la Società aveva già presentato ricorso alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria, si sono invece formalizzati, in pari data, gli atti di conciliazione parziale su una parte dei rilievi contenuti nei due

avvisi di accertamento, con una riduzione di quasi il 70% rispetto a quanto inizialmente accertato. Complessivamente, per i rilievi in adesione/conciliazione Damiani S.p.A. procederà al pagamento rateale di imposte (IRES, IRAP e relative sanzioni ed interessi, al netto delle perdite pregresse utilizzabili) per Euro 678 migliaia, rilevate a conto economico nell'esercizio 2017/2018 (al 30 settembre 2018 sono già state pagate le prime due rate trimestrali). Sugli altri rilievi, pari a imponibili IRES e IRAP di Euro 11.602 migliaia relativi ai periodi di imposta 2011/2012 e 2012/2013, sui quali non è stato possibile addivenire ad un accordo con l'Ufficio, la Società è ora in attesa della fissazione della data di convocazione dell'udienza per la trattazione dei ricorsi presentati.

- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano per omesse ritenute a titolo di imposta su un atto effettuato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nel 2010 nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione della rete italiana di negozi a gestione diretta del Gruppo: notifica di avviso di accertamento per ritenute non operate per Euro 2.280 migliaia e relative sanzioni. La Società ha presentato il ricorso avviando il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza di primo grado depositata in data 29 maggio 2017 ha pienamente accolto il ricorso di Damiani S.p.A., che ha quindi ottenuto il rimborso di quanto aveva versato all'Ufficio tributario in pendenza di ricorso. In data 1° dicembre 2017 è stato notificato a Damiani S.p.A. l'atto di appello della Direzione Provinciale II di Milano dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di primo grado. La Società ha presentato apposite controdeduzioni alla Commissione Tributaria Regionale di Milano ed è ora in attesa della fissazione dell'udienza.

37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si segnalano nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

38. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009, del 21 luglio 2010, del 27 luglio 2011, del 26 luglio 2012, del 26 luglio 2013, del 24 luglio 2014, del 23 luglio 2015, del 21 luglio 2016, del 27 luglio 2017 e del 26 luglio 2018.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Risultato per azione base	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	76.476.134	76.476.134
Risultato per azione base (importo in Euro)	(0,08)	(0,06)

Risultato per azione diluito	I semestre Esercizio 2018/2019	I semestre Esercizio 2017/2018
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	76.476.134	76.476.134
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile diluito per azione	76.476.134	76.476.134
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	(0,08)	(0,06)

39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del semestre è proseguita l'attività caratteristica del Gruppo, tipica del trimestre di alta stagionalità, e non si segnalano fatti che abbiano un'incidenza significativa sulla struttura patrimoniale e sulla posizione finanziaria netta del Gruppo.

40. GESTIONE DEI RISCHI

Al 30 settembre 2018 il Gruppo Damiani ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 59,4 milioni, in aumento di Euro 2,1 milioni rispetto a quello del 31 marzo 2018. La variazione del semestre deriva dai flussi di cassa assorbiti dall'andamento economico negativo del semestre e dagli investimenti industriali. Il Gruppo prosegue nell'implementazione della sua strategia di espansione all'estero e nel segmento *retail*, consapevole dell'impegno finanziario richiesto che nel breve termine porta ad un appesantimento della struttura patrimoniale consolidata, con una crescita della posizione debitoria. Contestualmente, il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio patrimoniale/finanziario entro livelli accettabili che non pregiudichino il proprio sviluppo futuro né la sua solvibilità. Nei successivi paragrafi viene fornita una descrizione sintetica dei principali rischi finanziari a cui il Gruppo è sottoposto (oltre a quello di mercato di cui si è fornito una panoramica generale nella relazione di gestione), secondo un ordine decrescente di importanza.

Rischio liquidità e rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Nell'ambito del fabbisogno complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, il Gruppo ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine (con il sistema bancario e tramite finanziamenti provenienti dall'azionista di maggioranza) e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di oscillazione dei tassi di interesse che di mantenere un costante equilibrio tra i flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e i flussi monetari in entrata, provenienti dal realizzo degli impieghi.

Nel semestre, nonostante il fabbisogno di cassa assorbito, si è mantenuto un adeguato equilibrio nelle componenti del circolante operativo, che per effetto di dinamiche stagionali e per lo sviluppo del segmento *retail* tendono a generare immobilizzi finanziari in eccesso. Allo stesso tempo, si è mantenuto l'equilibrio tra le fonti di finanziamento bancario e quelle derivanti dall'azionista di maggioranza nell'ambito dell'indebitamento complessivo lordo. L'incremento del debito a breve è concentrato sui debiti verso l'azionista di maggioranza (al momento non è peraltro a rischio un prossimo rinnovo), mentre più stabile è la componente a breve verso il sistema bancario.

Inoltre le linee a credito disponibili al 30 settembre 2018 risultano solo parzialmente utilizzate: verso il sistema bancario ammontano complessivamente ad Euro 50,5 milioni, a cui si aggiungono altri Euro 5 milioni verso il socio di maggioranza Leading Jewels S.A. al momento non utilizzati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle filiali estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2018 risultavano in essere contratti per acquisto/vendita a termine di valuta (Usd) stipulati dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro, pari a Euro 3.640 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019 rispetto ai periodi precedenti.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile, seppure in un contesto in cui le condizioni di mercato risultano deteriorate (principalmente in ambito nazionale) e la difficoltà di accesso al credito può impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, meno strutturata e solida sotto il profilo finanziario. Il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio e di redazione dei bilanci intermedi.

Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per

quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2018/2019 il prezzo medio dell'oro è sceso rispetto alla media dell'esercizio precedente. Nel periodo aprile-settembre 2018 il valore medio è stato di 34,3 Euro/grammo, in decremento del 2,75% rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (35,3 Euro/grammo). Pertanto, il rischio prezzo presenta al momento un profilo più basso.

Il rischio prezzo può però amplificarsi in relazione all'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro.

Il Gruppo Damiani mitiga parzialmente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime stipulando dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre 2018 risultava in essere contratti di acquisto a termine di oro per complessivi 68 kg. per un controvalore nominale di Euro 2.306 migliaia.

41. TASSI DI CAMBIO

Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2018, al 30 settembre 2017 ed al 31 marzo 2018 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Valuta	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	I semestre 2018/2019	30 settembre 2018	I semestre 2017/2018	31 marzo 2018
Dollaro USA	1,18	1,16	1,07	1,23
Yen Giapponese	129,82	131,20	126,56	131,15
Franco Svizzero	1,16	1,13	1,11	1,18
Sterlina Inglese	0,88	0,89	0,88	0,88
Dollaro Hong Kong	9,24	9,06	8,89	9,67
Pataca Macao	9,51	9,33	9,15	9,96
Peso Messicano	22,59	21,78	20,70	22,53
Rupia Indiana	80,71	83,92	73,34	80,30
Renminbi Cinese	7,76	7,97	7,70	7,75
Won Corea del Sud	1.295,96	1.285,70	1.288,97	1.310,89
Rublo Russo	75,13	76,14	66,27	70,89
Dirham degli Emirati Arabi Uniti	4,32	4,25	4,18	4,53
Dollaro di Singapore	1,59	1,58	1,58	1,62

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giorgio Grassi Damiani

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore Delegato, e Antonella Pisano, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2018.

2. Si attesta inoltre che
 - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005.
 - b) Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
 - c) E' idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Valenza, 21 dicembre 2018

Giorgio Grassi Damiani

Antonella Pisano

Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Damiani S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 settembre 2018

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Damiani S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della posizione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Damiani S.p.A. e controllate ("Gruppo Damiani") al 30 settembre 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 21 dicembre 2018

BDO Italia S.p.A.

Fabrizio Brugora
Socio